

CAMPATA 6-7

CAMPATA 1-2 - Mancanza di elementi

laterizi (semicolonnine); distacco e cadute

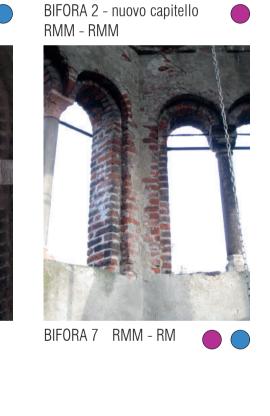
CAMPATA 2

CAMPATA 7-8



COLONNA 7

\*







CAMPATA 4-5

MANCANZA

**FESSURAZIONE** 

CAMPATA 3-4 - Al di sotto dell'intonaco

ad impasto grigio, si intravede un intonaco

con tinta rosa simile a quello ancora presente

in tracce sugli sfondati delle archetti pensili

MANCANZA



CAMPATA 5-6

CORROSIONE DEL

CORROSIONE DEL

FERRO E LACUNE DEL LATERIZIO

FERRO E LACUNE DEL LATERIZIO





PIANTA 6 (+184,31m)

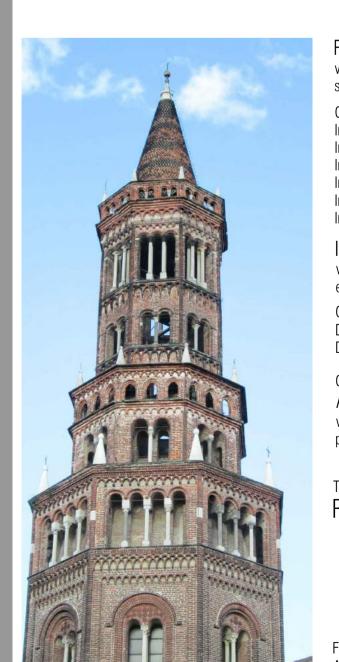
PIANTA 5 (+180,29m)

PIANTA 4 (+176.85 m)





Committente:



PROF. ING. LORENZO JURINA via Trento 1, 20060 - Cassina de'Pecchi (MI) studio.jurina@jurina.it Collaboratori: Ing. Mattia Almeri Ing. Arch. Andrea A. Bassoli

🖊 BANDO "ARTE E CULTURA -

Fondazione Cariplo

LEGENDA DEI MATERIALI - STRUTTURE VERTICALI Muratura in mattoni pieni

Roccia Metamorfica (Gneis)

seconda quello della colonna

- STRUTTURE ORIZZONTALI

Grigliato metallico - COLLEGAMENTI

Scale in acciaio

- PAVIMENTAZIONI

Rivestimento tavolato ligneo

Rivestimento manto bituminoso

LEGENDA DEL DEGRADO

caduta degli strati stessi

tessere di mosaico, ecc.)

e di rivestimento

Solaio in legno a doppia orditura e tavolato

Roccia Magmatica (Granito bianco)

Roccia Sedimentaria (Angera - Moltrasio - Viggiù)

Roccia Metamorfica (Marmo: Crevola - Candoglia)

Quando vi sono due sigle consecutive, la prima indica il materiale del capitello, la

N.B. Il riconoscimento petrografico del materiale lapideo sarà approfondito

mediante analisi di laboratorio preliminarmente all'inizio del cantiere

Fessurazione: soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti a livello superficiale [mm]

Lesioni: soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti a livello macroscopico [cm]

Colonizzazione biologica: presenza riscontrabile macroscopicamente di micro e/o macro organismi (alghe, funghi, licheni, muschi, piante

Distacco: soluzione di continuità tra strati di un intonaco sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla

Corrosione ferri: trasformazione del materiale che porta una variazione cromatica e perdita di resistenza dovuta alla combinazione del ferro con l'ossigeno. La formazione di ruggine comporta un aumento di volume ed il conseguente formarsi di

fessurazioni sul materiale lapideo o laterizio fino al distacco e caduta del materiale. L'ossidazione dei metalli comporta anche

Lacuna: perdita di continuità di superfici (parte di un intonaco e di un dipinto, porzione di impasto o di rivestimento ceramico,

Disgregazione: decoesione caratterizzata da distacco di granuli

Erosione: asportazione di materiale dalla superficie che nella

Scagliatura: distacco totale o parziale di parti, spesso in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario Esfoliazione: Distacco, spesso seguito da caduta, di uno o più

Depositi coerenti/Croste: accumulo di materiali estranei di varia natura o alterazione dello strato superficiale del materiale lapideo; se connesso alla presenza di gesso si tratta di croste nere

Efflorescenze saline: formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino, sulla superficie del

macchie e colature rossastre sul materiale attiguo Mancanza: perdita di elementi tridimensionali

o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche

maggior parte dei casi si presenta compatta

strati superficiali a forma di lamina

RMG

RMM

RM

Ing. Alessio Battiston Ing. Alberto Bonetto Ing. Arch. Antonetta Nunziata Ing. Daniele Rampoldi ING. EDOARDO OLIVIERO RADAELLI

via Filzi 13, 20862 - Arcore (MB) edo.radaelli@gmail.com Collaboratori: Dott. Igor Ceo

Dott. Rachele Marchi Consulenza architettonica e di restauro: ARCH. PAOLA BASSANI

via Paolo Maspero 11, 21100 - Varese (VA) paolabassani@libero.it

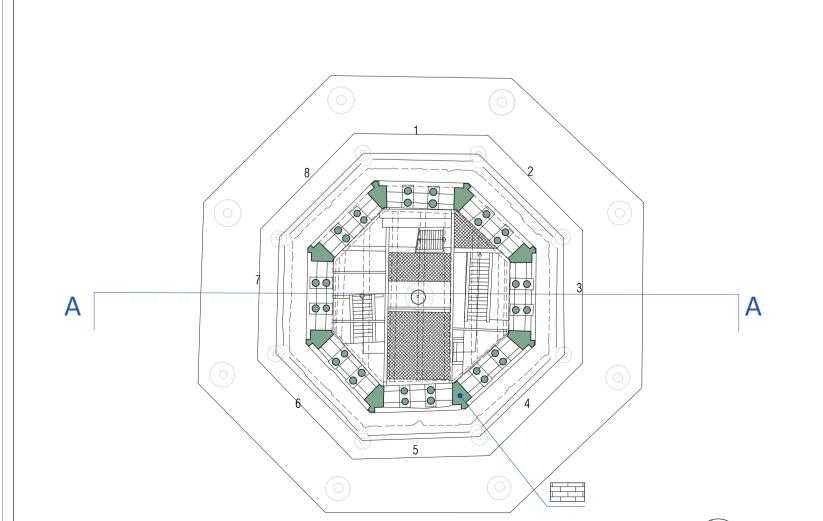
Tavola n.: RD.02

DEGRADO **E QUADRO** 

**FESSURATIVO** Formato di stampa:

26 giugno 2019 1:100 - 1:200

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI D`AUTORE IL PRESENTE ELABORATO NON PUO` ESSERE RIPRODOTTO NE' DIVULGATO A TERZI SENZA IL CONSENSO DEGLI AUTORI



\*

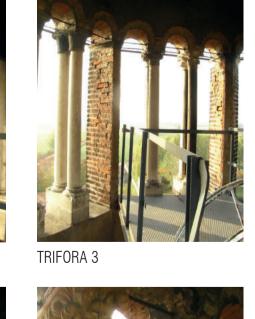
LIVELLO 5 - PIANTA QUOTA +180,29m

LIVELLO 6 - PIANTA QUOTA +184,31m





TRIFORA 8



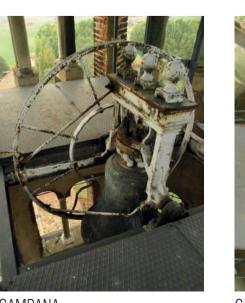






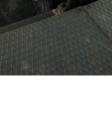






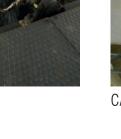


TRIFORA 6









Le colonne sono in roccia magmatica oppure in pietra metamorfica tipo marmo di Crevola; i capitelli ed i basamenti si presentano di materiali diversi, tra cui pietra d'Angera, graniti e pietre calcaree

COLONNE BINATE, DEPOSITI

CROSTE NERE SUL CAPITELLO IN

SUPERFICIALI COERENTI E